



Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

Al MASE - Divisione V - VA@pec.mite.gov.it

per conoscenza

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC - compniec@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Toscana Direzione generale ambiente ed energia Settore VIA-VAS Settore tutela della natura e del mare - regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente Area Valutazione Impatto Ambientale - ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Manciano - comune.manciano@postacert.toscana.it

Al Comune di Montalto di Castro - comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it

All'ARPA Toscana - arpat.protocollo@postacert.toscana.it

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto – Segnalazione improcedibilità e richiesta sospensione istruttoria.

La documentazione del progetto eolico MONTAUTO in Comune di MANCIANO, sebbene corposa e ben articolata, indipendentemente da valutazioni di carattere ambientale generale, evidenzia due significative criticità, riguardanti la mancata definizione delle fasce di rispetto di cui all'art. 20 comma 8 c-quater del D.Lgs. 199/2021 e la insufficiente trattazione del delicato argomento inerente le aree percorse dal fuoco di cui alla L. 353/2000.

Sulle fasce di rispetto

Il paragrafo "6.5.3 Beni architettonici e patrimonio storico-culturale" dello Studio di Impatto Ambientale, riporta quanto segue:

"La consultazione della cartografia inerente la presenza di beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i. ha evidenziato che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico, dal tracciato previsto per il posizionamento dei caviddotti e l'area individuata per la realizzazione della SE Terna 380/132/36 kV in progetto non interferiscono con beni architettonici tutelati".

Tali affermazioni non risolvono la eventuale interferenza con le fasce di rispetto come definite dall'art. 20 comma 8 c-quater del D.Lgs. 199/2021 che vanno determinate *"considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici"*.

Né l'argomento è affrontato nel paragrafo 5.3 della Relazione paesaggistica dedicato a **LA PERCEZIONE DELLE TORRI EOLICHE NELL'AREA DI IMPATTO POTENZIALE (AIP)**.

La relazione è evidentemente insufficiente e non corredata di idonea cartografia con le indicazioni delle fasce suddette.

Sulle aree percorse dal fuoco

L'art. 10 della L. 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", prevede rigide disposizioni vincolistiche sui terreni boscati e sui pascoli percorsi dal fuoco (comma 1), come pure precisi adempimenti a carico dei Comuni per la predisposizione e l'aggiornamento annuale di un apposito catasto delle aree percorse dal fuoco (comma 2). Lo stesso articolo 10 fa salva la possibilità di



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33

P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584

www.amicidellaterra.it

amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

costruzione di opere pubbliche, ma non già di infrastrutture di pubblica utilità, indifferibili e urgenti così come vengono definite le opere per impianti a fonti rinnovabili di cui all'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003 che recita "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".

Nella documentazione progettuale, peraltro, ci sono richiami alla situazione degli incendi come di seguito precisato:

Relazione paesaggistica pag. 37 e Studio di impatto ambientale pag. 180

La matrice forestale di area vasta è caratterizzata essenzialmente dalla presenza del cerro e presenta rilevanti criticità in relazione alla scarsa qualità ecologica in quanto spesso non condotta secondo i principi della gestione forestale sostenibile e soggetta a frequenti incendi estivi (i.e. Monte Maggiore, Monte Bellino e Poggio Costone).

Relazione paesaggistica pag. 41 e Studio di impatto ambientale pag. 184

Sebbene in termini evolutivi i paesaggi agro-pastorali del contesto abbiano visto, negli ultimi decenni, una sostanziale permanenza, il progressivo abbandono delle attività in particolare silvo-pastorali ha determinato una perdita di qualità ecologica dei boschi (con incremento del rischio di incendi estivi).

Vista la rilevanza delle affermazioni sopra riportate, ci saremmo attesi di visionare tra gli elaborati progettuali una dettagliata carta delle aree percorse dal fuoco così come previsto per legge, di cui non c'è traccia o riferimento alcuno, tranne un insufficiente richiamo alle "Aree percorse dal fuoco" nel paragrafo 6.7 dello Studio di Impatto Ambientale relativo al **Quadro sinottico della vincolistica interferente con le aree d'intervento**.

Tutto quanto ciò premesso,

si ritiene che le criticità della documentazione progettuale come sopra specificato non avrebbero dovuto consentire la procedibilità dell'istanza, la cui istruttoria tecnica in corso dovrà essere conseguentemente quantomeno sospesa.

Distinti saluti

Roma, 26 luglio 2023

Ing. Monica Tommasi

P.S. La presente viene inviata p.c. ai competenti uffici della Regione Lazio e del Comune di Montalto di Castro per l'adiacenza dell'impianto eolico a zone in territorio laziale con vincoli paesaggistici e storico culturali